Cultura Giapponese 日本

あいうえお
アイウエオ

libro dei simboli hiragana e katakana

alcuni appunti:

La lingua giapponese viene scritta con tre tipologie di simboli diversi:
- hiragana
- katakana
- kanji

I simboli HIRAGANA hanno una forma morbida e semplice e corrispondono a delle sillabe o singole lettere. Vengono usati per le parole più comuni, per completare la scrittura di alcuni kanji, per la coniugazione dei tempi verbali e per le parti grammaticali nelle frasi.

I simboli KATAKANA hanno una forma più spigolosa e stilizzata di quelli Hiragana, ma corrispondono alle stesse sillabe e lettere. Vengono utilizzati principalmente per scrivere termini tecnici o parole di origine straniera, di cui la lingua giapponese è ricca. La loro origine è dovuta alla stilizzazione del disegno di alcuni Kanji.

I KANJI sono ideogrammi composti da molti tratti e che possono essere trascritti anche con i simboli Hiragana e Katakana.

La parola PESCE, ad esempio, può essere scritta in diversi modi:

魚	さかな	サカナ
(kanji)	(hiragana)	(katakana)

In questo caso la scrittura Katakana della parola "pesce" non è appropriata perché non fa parte di quella fascia di termini di origine straniera o tecnici, ma potrebbe essere utilizzata per ragioni stilistiche.

Nell'Hiragana e nel Katakana troveremo talvolta due segni associati ai simboli: un cerchietto (maru) e delle virgolette (nigori). Si tratta di segni che cambiano la pronuncia fonetica delle consonanti.

は	ば	ぱ
(ha)	(ba)	(pa)

a

caratteri romani	hiragana	katakana
a	あ	ア
i	い	イ
u	う	ウ
e	え	エ
o	お	オ

ka

caratteri romani	hiragana	katakana
ka	か	カ
ki	き	キ
ku	く	ク
ke	け	ケ
ko	こ	コ

sa

caratteri romani	hiragana	katakana
sa	さ	サ
shi	し	シ
su	す	ス
se	せ	セ
so	そ	ソ

た a

caratteri romani	hiragana	katakana
ta	た	タ
chi	ち	チ
tsu	つ	ツ
te	て	テ
to	と	ト

n a

caratteri romani	hiragana	katakana
na	な	ナ
ni	に	ニ
nu	ぬ	ヌ
ne	ね	ネ
no	の	ノ

ha

caratteri romani	hiragana	katakana
ha	は	ハ
hi	ひ	ヒ
fu	ふ	フ
he	へ	ヘ
ho	ほ	ホ

m a

caratteri romani	hiragana	katakana
ma	ま	マ
mi	み	ミ
mu	む	ム
me	め	メ
mo	も	モ

y a

caratteri romani	hiragana	katakana
ya	や	ヤ
i	い	イ
yu	ゆ	ユ
e	え	エ
yo	よ	ヨ

ra

caratteri romani	hiragana	katakana
ra	ら	ラ
ri	り	リ
ru	る	ル
re	れ	レ
ro	ろ	ロ

w a

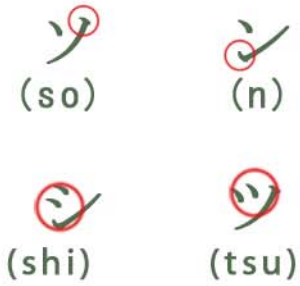
caratteri romani	hiragana	katakana
wa	わ	ワ
i	い	イ
u	う	ウ
e	え	エ
wo	を	ヲ

n

caratteri romani	hiragana	katakana
n	ん	ン

osservazioni:

In questa prima parte avrete notato che ci sono dei simboli che si assomigliano molto: nel Katakana, per esempio, è facile confondere "so" e "n", "shi" e "tsu". Consideriamo le differenze:



Il segreto sta nel fare attenzione all'orientamento (nel primo caso) ed all'inclinazione (nel secondo caso) dei tratti.

Avrete, inoltre, notato che mancano all'appello alcune lettere, come la "L", la "B", la "P", ecc... Alcune vengono ottenute, come vedremo, grazie a segni supplementari come il maru (cerchietto) ed il nigori (virgolette): fate molta attenzione a dove vengono posti, poiché all'inizio è facile sbagliare e scriverli in una posizione errata.

Nella lingua giapponese non sono presenti tutte le nostre lettere, ragione per cui spesso per le persone giapponesi è difficile pronunciare correttamente alcune parole. La loro "R", inoltre, ha una pronuncia meno dura della nostra, arrivando quasi a somigliare ad una "L".

Nel gruppo della "H", inoltre, avrete notato che non esiste un "hu", ma un "fu". La "F", in questo caso, non viene proprio pronunciata come la nostra (appoggiando il labbro inferiore ai denti superiori), ma spostando il labbro inferiore un po' più in basso, facendo uscire più aria dalla bocca.

Per concludere:
"shi" viene pronunciato come il nostro "sci";
"chi" viene pronunciato come il nostro "ci";
"wa" e "wo" vengono pronunciati come i nostri "ua" e "uo";
"ha" viene pronunciato così come è scritto, ad eccezione di quando viene utilizzato come particella (postposizione) grammaticale: in questo caso la pronuncia è "ua".

caratteri romani	hiragana	katakana
ga	が	ガ
gi	ぎ	ギ
gu	ぐ	グ
ge	げ	ゲ
go	ご	ゴ

ざ za

caratteri romani	hiragana	katakana
za	ざ	ザ
ji	じ	ジ
zu	ず	ズ
ze	ぜ	ゼ
zo	ぞ	ゾ

da

caratteri romani	hiragana	katakana
da	だ	ダ
ji	ぢ	ヂ
zu	づ	ヅ
de	で	デ
do	ど	ド

ba

caratteri romani	hiragana	katakana
ba	ば	バ
bi	び	ビ
bu	ぶ	ブ
be	べ	ベ
bo	ぼ	ボ

p a

caratteri romani	hiragana	katakana
pa	ぱ	パ
pi	ぴ	ピ
pu	ぷ	プ
pe	ぺ	ペ
po	ぽ	ポ

osservazioni:

Il Nigori (virgolette) varia la pronuncia di:
"K" che viene pronunciata come la nostra "G";
"S" che viene pronunciata come la nostra "Z";
"T" che viene pronunciata come la nostra "D";
"H" che viene pronunciata come la nostra "B".

Il Maru (cerchietto) varia la pronuncia di:
"H" che viene pronunciata come la nostra "P".

Inoltre:
"gi" viene pronunciato come il nostro "ghi";
"ge" viene pronunciato come il nostro "ghe".

Ci sono, poi, casi in cui dovremo associare le sillabe che abbiamo imparato fino ad ora con ya (や・ヤ), yu (ゆ・ユ) e yo (よ・ヨ), che vengono scritte in piccolo dopo la sillaba principale, creando così nuove sillabe composte.

Lo stesso metodo viene adottato nella scrittura dei termini di origine straniera (o tecnici), quando non si trova una perfetta corrispondenza con le sillabe già presenti.

Ad esempio, per scrivere "che" (che si pronuncia "ce"), verrà utilizzato "chi" + "e": チ+エ = チェ

Chiariremo meglio questo aspetto nella parte finale del libro.

k y a

caratteri romani	hiragana	katakana
kya	きゃ	キャ
kyu	きゅ	キュ
kyo	きょ	キョ

sha

caratteri romani	hiragana	katakana
sha	しゃ	シャ
shu	しゅ	シュ
sho	しょ	ショ

cha

caratteri romani	hiragana	katakana
cha	ちゃ	チャ
chu	ちゅ	チュ
cho	ちょ	チョ

n y a

caratteri romani	hiragana	katakana
nya	にゃ	ニャ
nyu	にゅ	ニュ
nyo	にょ	ニョ

h y a

caratteri romani	hiragana	katakana
hya	ひゃ	ヒャ
hyu	ひゅ	ヒュ
hyo	ひょ	ヒョ

m y a

caratteri romani	hiragana	katakana
mya	みや	ミャ
myu	みゆ	ミュ
myo	みよ	ミョ

r y a

caratteri romani	hiragana	katakana
rya	りゃ	リャ
ryu	りゅ	リュ
ryo	りょ	リョ

gya

caratteri romani	hiragana	katakana
gya	ぎゃ	ギャ
gyu	ぎゅ	ギュ
gyo	ぎょ	ギョ

ja (s)

caratteri romani	hiragana	katakana
ja	じゃ	ジャ
ju	じゅ	ジュ
jo	じょ	ジョ

ja (c)

caratteri romani	hiragana	katakana
ja	ぢゃ	ヂャ
ju	ぢゅ	ヂュ
jo	ぢょ	ヂョ

b y a

caratteri romani	hiragana	katakana
bya	びゃ	ビャ
byu	びゅ	ビュ
byo	びょ	ビョ

p y a

caratteri romani	hiragana	katakana
pya	ぴゃ	ピャ
pyu	ぴゅ	ピュ
pyo	ぴょ	ピョ

osservazioni:

Come abbiamo già accennato, per trascrivere termini di origine straniera, spesso, vengono utilizzate anche altre associazioni di sillabe o lettere.
Ad esempio, scrivendo il nome "Francesca", utilizzeremo:

フ ラ ン チェ ス カ
fu - ra - n - che - su - ka.

Noterete che non possiamo scrivere "fra" ma "fu"+"ra": questo accade perché non possiamo scrivere la sola lettera "f", in quanto non esiste singolarmente.

Per allungare le vocali, invece, si usa un tratto orizzontale, posto dopo la vocale da allungare. Ad esempio, la parola inglese "mail" (pronuncia: meil) viene scritta:

メー ル
me(e) - ru.

La lettera "L" viene scritta con la sillaba "ru" perché, tra tutte le sillabe a disposizione, è la più simile per pronuncia.

Per raddoppiare una consonante si usa un piccolo "tsu" prima della lettera da raddoppiare. Scriviamo, ad esempio, il nome "Rocco":

ロ ッコ
ro - (k)ko.

ringraziamenti:

Speriamo che questo libro sia utile a molti per imparare i rudimenti della scrittura giapponese.
La redazione del libro è stata curata da Capone Francesca per Culturagiapponese.it.

creative commons

Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia

Tu sei libero:

di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera

Alle seguenti condizioni:

Attribuzione. Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.

Non commerciale. Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.

Non opere derivate. Non puoi alterare o trasformare quest'opera, ne' usarla per crearne un'altra.

- Ogni volta che usi o distribuisci quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.
- In ogni caso, puoi concordare col titolare dei diritti utilizzi di quest'opera non consentiti da questa licenza.
- Questa licenza lascia impregiudicati i diritti morali.

Limitazione di responsabilità

Le utilizzazioni consentite dalla legge sul diritto d'autore e gli altri diritti non sono in alcun modo limitati da quanto sopra.
Questo è un riassunto in linguaggio accessibile a tutti del Codice Legale (la licenza integrale).